CRONACA DELLO SPORT

Le Olimpiadi calcistiche

Dopo due ore di gioco

Svezia e Olanda non riescono a segnare

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 9, mattino.

Se il programma della giornata non avesse garantito che si trattava di una gara finale del torneo olimpionico, pochi vi avrebbero creduto. Il gioco svolto ieri dalle due squadre uscite perdenti dalle semifinali — Olanda e Svezia — fu infatti di una qualità così scadente per il primo tempo da lasciare tutti perplessi. Ad un certo momento della ripresa le cose migliorarono e nei due tempi supplementari assunse un carattere di maggiore combattività, ma nell'insieme esso confermò una impressione: quella del rammarico per la possibilità che l'andamento della gara e la forma dei concorrenti presentavano alla Italia.

Caratteristiche dei due avversari

E' questa una impressione che da più giorni a questa parte si va ripetendo e ribadendo nella mente di ogni italiano qui presente. L'Olanda, va detto ancora una volta, ha presentato a Parigi una squadra che è lontana dalla capacità tecnica dell'ante-guerra. Il valore individuale degli uomini è scaduto enormemente, ed il gioco d'assieme non si basa ormai più che su di un solo concetto, quello del gioco largo appoggiato sul solo elemento meritevole, l'ala sinistra De Nastris, ieri De Nastris non c'era, perchè sostituito da Sigmond e quindi cadde anche questa sorgente di attività.

La svedese è una squadra tecnica nello stretto senso della parola. Le parate, lo stile di corsa il modo delle combinazioni, il giuoco di testa sono improntati al sistema migliore. Questi biondi ragazzoni del Nord sono degli stilisti, ma hanno tutti come cosa comune un grave difetto: la lentezza. Il loro gioco è flemmatico, freddo, studiato, apatico, tanto che, nonostante tutte le buone doti su cui si basa, esso è facilmente scomponibile da una squadra dai meriti mediocri come quella della Olanda. L'uomo emerge in essa come un lavoratore serio, costante, ed energico. Scarlson, centro-mediano, è forse il migliore giocatore della sua posizione che si sia presentato alle Olimpiadi.

La vana battaglia

All'incontro di ieri assisteva, grazie alla giornata festiva, un pubblico numeroso e rumoroso. La gara ebbe inizio alle 16,5 e venne arbitrata per decisione presa all'ultima ora, dall'austriaco Retzchury.

Le due squadre presentavano le formazioni seguenti: *Svezia*: Lindberg, Alfredsson e Hillen; Friberg, Scarlson e Sundberg; Lundquerst, Rydell, Kanfeldt, Dahl e Kock. — *Olanda*: Van der Meulen; Verwey e Denis; Lefevre, Oostlioek e Haisse; Snouk, Vermetten, Breuwer, Formenay e Sigmond.

Il primo attacco fu condotto dall'Olanda, ieri in maglia bianca, ed il primo a chiamare all'opera con un tiro degno di menzione il portiere avversario doveva essere Formenay. Gli svedesi ogni volta che riuscivano a mettersi in marcia giungevano ad iniscenare delle combinazioni, ma il loro gioco era di tale lentezza che sotto la porta le loro intenzioni venivano sventate prima ancora che fossero concepite. Al 43.o minuto Kock, ala sinistra, che era stato fino a quel momento l'uomo più in vista di tutto l'attacco degli svedesi, riusciva dopo una bella azione concertata con Dahl e con Sundberg a effettuare un bel centro alto. Il portiere olandese Van der Meulen riusciva a fermare a stento la palla con una mano, ma mentre si apprestava ad afferrarla se la vedeva portare via di mano dal centro avanti Kanfeldt che segnava con facilità. Il riposo di metà tempo veniva fischiato poco dopo.

Alla ripresa il gioco diventava più violento e più interessante. L'attacco alterno ed un maggiore impegno messo nella lotta, davano all'incontro un carattere di incertezza che prima non aveva. Per quanto gli svedesi continuassero ad essere la migliore squadra in campo, pure gli olandesi davano prova di tanto coraggio da portare ben presto la sorte a parità. Dopo 34 minuti di giuoco, infatti, una rapida incursione dei bianchi gettava lo scompiglio nelle linee difensive svedesi. Lefevre ne profittava per segnare il punto del pareggio con un tiro alto e potente quasi al centro della rete.

Gli svedesi parvero questa volta risvegliarsi dal letargo che impediva loro di mettere foga nel gioco, e furono per quattro o cinque volte sul punto di segnare; ma i terzini olandesi e specialmente il vecchio Verwey, lottarono con tale coraggio che il termine regolamentare doveva spirare lasciando i due avversari alla parità.

La stanchezza delle squadre

I due tempi supplementari previsti dal regolamento si resero allora necessari, due tempi di un quarto d'ora l'uno. Nel primo di essi si ebbe l'impressione che nessuna delle due squadre in campo potesse giungere a segnare, per il semplice e comprensibile motivo che nessuno degli uomini in campo più ne aveva la forza. Il centro-mediano olandese era scomparso dalla lotta come portato via dall'esaurimento, e l'attacco svedese aveva talmente diminuito ancora di velocità da non più combinare quasi che da fermo.

Nell'ultima ripresa, viceversa, una prevalenza svedese netta e schiacciante veniva a dimostrarsi, tanto che il giuoco quasi più non si è mosso dall'area di rigore olandese. Tre o quattro occasioni furono mancate dagli svedesi anche per l'attività puramente difensiva e distruttiva esercitata da tutta la squadra olandese.

L'incontro dovrà quindi ripetersi domani, alle 14,30, prima del match finale tra Svizzera e Uruguay. Sarà un incontro in cui dovrebbe vincere il meno esausto dei due competitori. A giudicare dalle condizioni fisiche degli uomini non pare possibile che l'Olanda possa ancora sostenere 90 minuti di lotta contro un avversario lento ma tecnico ed in migliore stato di conservazione dopo l'urto ed il logorio del torneo.

Vittorio Pozzo.

Le finali del Campionato II Divisione

Sestrese e Derthona (2-2)

Sestri Ponente, 9 mattina.

Nel primo tempo, al 39.o minuto, Crotti segna il primo punto per il Derthona. Subito dopo, in una rapida discesa, Moretti segna il punto del pareggio per i verdi. Il tempo si chiude con risultato pari, uno ad uno. Nel secondo tempo le sorti si alternano ancora fino al 22.o minuto, quando Brunetti, con un preciso tiro riesce a segnare il secondo punto per i verdi. Il pareggio per il Derthona è segnato al 34.o minuto da Giannelli in seguito a calcio di punizione. In questo tempo il Derthona giuoca con soli dieci uomini avendo Re abbandonato il campo in seguito ad una confusione causatasi in giuoco. Ha arbitrato l'incontro Gema dell'Internazionale di Milano.

Olimpia batte Juventus Italia (2-1)

Milano, 9, mattina.

La Juventus Italia ha deluso i suoi simpatizzanti. Contro una squadra corretta, sfoggiante un giuoco preciso, energico e di grande impegno, pur contando tra le proprie file più di una riserva, i tricolori si sono presto disorganizzati, hanno manifestato delle pecche nel giuoco di sostegno, delle imprecisioni da parte dei terzini ed accenni ad individualizzare in qualche elemento di attacco.

Nel primo tempo le due squadre si sono equivalse ed attacchi e contrattacchi si sono susseguiti senza posa: hanno segnato Mikalich per i fiumani e Missaglia per i milanesi. Durante la ripresa un punto di Gregar ha dato il successo agli ospiti ed un goal juventino è stato annullato dall'arbitro Zennaro della Doria, per fuori giuoco.

I fiumani, giunti a Milano nella mattinata di sabato, vennero cordialmente festeggiati.

Mantovana e Reggiana (1-1)

Mantova, 9 mattino.

L'incontro per la finale fra le squadre di 2.a divisione Mantovana e Reggiana, svoltosi ieri alla presenza di enorme pubblico, si è chiuso alla pari, uno a uno.

MOTOCICLISMO

Crollo di "records" al Circuito Cremonese

Vittoria di Mariani, Nuvoloni e Rogai

Cremona, 9, mattino.

Ieri ha avuto luogo la gara motociclistica internazionale del grande circuito cremonese. Fino dalle ore 12 la folla ha cominciato a prendere posto nelle varie tribune e lungo il limitare dei campi situati sul nastro magnifico del triangolo del circuito. Alle 14, ora in cui veniva dato il via a Gadesco, tutti i posti erano occupati. Fra le autorità si notavano gli on. Farinacci, Vacchelli e Moretti, il prefetto di Cremona ed il sindaco. Alle 13,30 l'automobile del Comitato ha percorso il circuito che da quel momento veniva assolutamente chiuso alla circolazione.

Sportivamente e tecnicamente parlando la prima parte del grande meeting motoristico cremonese ha avuto un successo veramente clamoroso. Tutti i «records» precedenti sono stati polverizzati! Sono state raggiunte delle medie che si ritenevano impossibili, tali da destare stupore in tutto il mondo dei competenti.

Lo svolgimento della gara

Alle 14 precise dal traguardo di Gadesco partiva il gruppo serrato delle venti macchine sulle 32 iscritte alla categoria 350 cmc., quindi di 10 in 10 minuti, le 30 sulle 33 macchine inscritte dalla categoria 500 e finalmente tutti gli otto concorrenti della maggiore cilindrata. La velocità con la quale i corridori affrontano la curva di Cremona è fantastica. Parecchi di essi cadono ma senza alcuna conseguenza. Solo Vertura che percorreva il rettilineo a folle velocità, non riusciva a far funzionare i freni e cozzava violentemente contro lo steccato atterrandone un tratto e sbucando dall'altra parte. Il violentissimo urto non procurò che lievi contusioni all'uomo e nessuna avaria alla macchina, ma il simpatico e scapigliato corridore fu costretto a ritirarsi dalla gara.

La corsa delle 350 si delineò subito nel sicuro trionfatore Mariani Isacco, che procedeva a velocità impressionante. A condotta regolarissima di gara compì l'intero percorso con una superiorità e un crescendo ammirevoli, il suo 3.o giro fu il più veloce. Varzi, Italiano, Maccani e Zanchetta fecero del loro meglio per contrastare la vittoria al Mariani, e compirono gare superbe.

Il maggior numero di arrivati si ebbe nella categoria 500 cmc. Nuvolari, primo della sua categoria ha distaccato il suo immediato inseguitore di 12'. La gara del popolare guidatore mantovano, che oggi correrà su di una automobile, è stata un vero trionfo. Fra i continui applausi egli ha letteralmente votato sulle belle strade cremonesi, inseguito da un folto numero di competitori giunti tutti sicuri al traguardo.

Nella maggiore categoria l'interesse fu nel disperato duello fra Winkler e Rogai, incerto fino all'ultimo, e risoltosi all'ultimo giro con la vittoria di Rogai.

Le sbalorditive medie raggiunte sul circuito cremonese confermano, coi records crollati che questo triangolo stradale è quello che meglio di tutti si presta al conseguimento delle grandi velocità. Quest'anno poi gli organizzatori, non badando a sacrifici, avevano completamente eliminato la polvere, e questo fatto ha facilitato il compito ai corridori. Molti erano scettici sulla possibilità di abbassare i records dello scorso anno, ma questi sono stati sorpassati di molto e non saranno facilmente superabili, stante la perfezione del circuito cremonese che non ha rivali.

Le macchine concorrenti lasciarono l'impressione di non attendere una prova così dura. Infatti, nella categoria 1000, tre soli concorrenti tagliarono il traguardo di arrivo; ma se si pensa alla velocità dei corridori si conclude giustamente che i superbi rettilinei cremonesi hanno sfiancato i motori meno atti allo sforzo titanico.

Eccovi intanto le classifiche per categoria delle gare motociclistiche:

Le classifiche

Categoria 250 cmc.: 32 iscritti, 20 partiti: 1.o Mariani Isacco (Garelli), in ore 2,56'5", alla media di km. 109,674 (record precedente km. 95,377); 2.o Varzi Angelo, in 3,18'30"; 3.o Italiano, in 3,19'16"; 4.o Vaccari, in 3,25'39"; 5.o Zanchetta, in 3,26'47". Giro più veloce: Mariani in 33'58" alla media di km. 112,318 (record precedente km. 102,475).

Record dei 10 km. lanciati: 1.o Mariani Isacco, km. 123,615 di media oraria (Lazzari aveva raggiunto nel record precedente km. 105,202).

Categoria 500 cmc.: iscritti 33, partiti 20: 1.o Nuvolari Tazio su Norton, in ore 2,42'38", alla media di km. 118,739 (record precedente di Malvisi km. 100,479); 2.o Self, in 2,54'33"; 3.o Zeis, in 2,57'7"; 4.o Gavodini, in 3,1'17"; 5.o Mach, in 3,1'29"; 6.o Varzi, in 3,4'28"; 7.o Boero, in 3,6'; 8.o Franconi, in 3,6'52"; 9.o Ghezzi, in 3,8'47"; 10. Gatti, in 3,9'28". Giro più veloce: Mentasti in 30'10" alla media di km. 125,965 (record precedente di Vallati km. 106,295).

Record dei 10 km. lanciati: 1.o Mentasti km. 135,512 (record precedente Martelli km. 117,187).

Categoria 1000 cmc.: iscritti 8, partiti 8: 1.o Rogai, in Harley Davidson, in ore 2,36'20", alla media di km. 123,456 (record precedente di Cantarini km. 113,732); 2.o Vinckler, in 2,42'13"; 3.o Delre, in 3,29'12". Giro più veloce: Vinckler in 27'37" 3/5 alla media di km. 135,150 (record precedente Cantarini km. 117,484).

Record dei 10 km. lanciati: Vinckler km. 150,769 (record precedente Vinckler km. 137,720).

Questa mattina alle 11,30 arriverà in automobile in forma privata l'on. Aldo Finzi, il quale inaugurerà il secondo Circuito automobilistico, che si inizierà alle ore 14. Al suo arrivo l'on. Finzi si recherà all'Accademia di scherma dove gli verrà offerto un rinfresco e ove, insieme alla nuova sede, verrà inaugurato il gagliardetto dell'Associazione nazionale degli schermitori fascisti. L'attesa per la corsa automobilistica è vivissima, dopo le fantastiche medie raggiunte ieri dalle motociclette. Alcuni individui piovuti a Cremona da Brescia per vender fasci di bollettini falsi della corsa, sono stati arrestati.

La Torino-Alassio per "gentlemen"

Si è svolta ieri la corsa motociclistica Torino-Alassio per gentlemen.

Categ. 350: 1.o Pilone, che compie i Km. 218 e m. 600 in ore 3,51'58" alla media di Km. 56,538; 2.o Esposito; 3.o Dominici, 4.o Vigazzola; 5.o Semeria; 6.o Penati (primo delle 250).

Categ. 500: 1.o Fasano in ore 3,35'11" alla media di Km. 61,150 (miglior tempo); 2.o Aligeri, 3.o Relli, 4.o Biglia, 5.o Bianco, 6.o Marelli, 7.o Poggi, 8.o Oliveri, 9.o Maina.

Categ. 1200: 1.o Mazza Curati in ore 3,10'28", media 59,197; 2.o Mentasti N.

Side-cars: 1.o Alessandri in 3,43'24", media 58,850; 2.o Guglielminetti, 3.o Capella.

Partiti 30; arrivati 20; nessun notevole incidente; cronometrista Chiapella.

GINNASTICA

Saggio scolastico a Vercelli

Vercelli, 9, matt.

Ieri sul campo della Pro Vercelli, con la collaborazione di detta società, ha avuto luogo il Saggio ginnastico delle scuole medie ed elementari di Vercelli, con un programma ben ideato dal maestro F. Visconti.

Campionato studenti Scuole medie. — Gara di salto in alto semplice: 1. Santagostino, metri 1,50; 2. Pencca, m. 1,60, pari merito. — Gara di salto in alto con l'asta: 1. Santagostino, metri 2,35; 2. Lepora, m. 2,30; 3. Barone, m. 2,10. — Gara di salto in lungo: 1. Piccone, Istituto tecnico sup., metri 5,35; 2. Santagostino, m. 5,28; 3. Canova; 4. Perucca. — Gara di corsa, metri 100: 1. Levi, Istituto Tecnico sup. in 12" 4/5; 2. Picco, 3. Guasco, 4. Russi. — Gara di corsa, metri 400 piana: 1. Levi, 2. Guasco, 3. Frova, 4. Lanino. — Gara di corsa, metri 3000: 1. Prestinari, 2. Biggiandi, 3. Canali, 4. Mezzo, 5. Bruna.

Campionati sezionali femminili dell'U. S. Pro Vercelli. — Gara velocità, metri 80: 1. Bertolino, 2. Pizzalunga, 3. Frova, 4. Corna. — Salto in alto: Frova, Bertolino, Garlaldo, Fossati, tutte a pari merito, con metri 1,40. — Salto in lungo: 1. Piccaluga, metri 3,83; 2. Davite, 3.90; 3. Martinotti, 3,39; 4. Corna, 3,30; 5. Bruna, 3; 6. Reva 2,85.

Attività alessandrina

Alessandria, 9, matt.

Torneo Coppa U. O. E. L.: Enotria batte forti e Libertà batte Orti; Orti batte Ausonia 1-0; Ape batte Virtus 4-0.

Torneo Coppa Carcano per boys: Alessandria U. S. batte Folgor 3-0; Orti batte U. S. Alessandria 4-0; Umberto I batte U. S. Orti 2-0.

CICLISMO

Il Circuito del Sestrières

I corridori di 2.a e 3.a categoria e «fuori classe» sono partiti da Rivoli per il Circuito del Sestrières alle ore 9,10; essi erano stati preceduti da quelli di 4.a categoria, partiti alle 8,45. Fino a Susa, niente di veramente notevole. Dopo Cesana comincia la selezione. Nel tratto più difficile si mantengono in testa N. Gremo e Nepote, ma sulla salita del Sestrières Valazza attacca, elimina lo svantaggio e giunge primo al culmine in un tempo da «record». Nella discesa però il gruppo si ricompone. L'andatura si fa più modesta e fino a Chieri nessuna notevole novità. E' nella salita del Pino che Valazza di nuovo scatta e riesce a staccare tutti, salvo Bongiovanni, dal quale è battuto in volata al Motovelodromo.

Ordine d'arrivo: 1.o Bongiovanni alle 17,3' che copre i 200 Km. in ore 7,53'25" alla media di Km. 25,370; 2.o Valazza; 3.o Martinetto; 4.o Caligaris, 5.o Nepote, 6.o Chinsano, 7.o Previgliasco, 8.o N. Gremo, 9.o Petiva, 10.o Giachino, 11.o Zanone, 12.o Giribaldi.

Dilettanti di 4.a categoria: 1.o Grosso dell'U. S. Volpianese, alle 16,28'20" in ore 7,43'20" alla media di Km. 25,930; 2.o Piccolini, alle 16,56'; 3.o Beretta alle 17; 4.o Ribè, 5.o Baima, 6.o Morisio, 7.o Arri, 8.o Gavazzero, 9.o Terzano, 10.o Mazzucchelli.

Libero Ferrario

vince la 23.a Coppa del Re

Ben trentadue corridori componevano il gruppo di testa all'arrivo della Coppa del Re, e da essi, in una volata velocissima, è sortito negli ultimi metri il campione del mondo Libero Ferrario, per vincere nettamente. Eppure la velocità media tenuta sul percorso Milano, Gallarate, Varese, Como, Erba, Lecco, Sesto San Giovanni (Km. 150), era stata elevata assai, aggirandosi sui 31,900 Km. La corsa è stata velocissima sino a Lecco. Già prima di Varese, Piemontesi si era reso protagonista di un inseguimento, dovuto a ritardo per riparare alla rottura di un freno. A Varese già erano in ritardo, tra i favoriti, Mellesa, Bregalanti e Pancera. Sulla salita di Binago, Fiorini, Magnotti, Piemontesi, Mainetti e Cignoli hanno perso contatto, ma più tardi riprendevano. Dopo Como, all'attacco della Madruzza, Libero Ferrario appariva in difficoltà; ciò spronava i suoi avversari ad impegnarsi a fondo, e Rivoltini passava sulla vetta con 20 metri di vantaggio su Pancera, e più dietro era un gruppo di sei uomini, che guidati da Dinale, riprendevano poi sollecitamente i due fugitivi. Nei dintorni di Erba, prima Pizzarelli e poi Pancera hanno bucato, e prima di Lecco molti ritardatari si sono ricongiunti; tra essi anche Ferrario, che doveva poi fermarsi ad Airuno per una foratura. La corsa, velocissima sino a Lecco, è proceduta poi con una certa lentezza, alla quale si opponeva con frequenti strappi il solo Dinale. Molti corridori non faticavano perciò a riprendere il gruppo ed anche il Ferrario si ricongiungeva alla Santà. Dinale bucava a due chilometri dall'arrivo, ma rientrava, non in tempo però per prendere posizione per la volata finale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Ferrario Libero (U. S. Legnanese), in ore 4,46'30" (media oraria Km. 31,400); 2.o Piemontesi Domenico, ad una lunghezza; 3.o Malinverni (1.o dei dilettanti); 4.o Magnotti; 5.o Fiorini.

La Savona-Dego e ritorno per indipendenti

Savona, 9, mattino.

Organizzata dalla Società Ginnastica Letimbro si è svolta ieri la gara ciclistica indipendenti sul percorso Savona-Cairo-Dego e ritorno (Km. 64), partenti 27. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Patrone Giuseppe, libero, di Albissola, in ore 2,10'; 2.o Carle Romolo, della Letimbro, a ruota; 3.o Boagno Edoardo, idem, ad un minuto; 4.o Posso, della Ruentes, a 3 minuti; 5.o Zunino Mario della Gavoni di Finalborgo; 6.o Gualdi Agostino; 7.o Cappello Giovanni; 8.o Bregantini Ernesto; 9.o Brighenti Silvio. Seguono altri 10 in tempo massimo.

La Sestri-Cogoleto e ritorno

Sestri Ponente, 9, mattino.

Sul percorso Sestri-Cogoleto e ritorno si è svolta ieri la corsa ciclistica per indipendenti. La gara si è svolta animata e si è risolta in volata dopo una accanita disputa durata tutto il percorso. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o D'Amico Enrico, dello Sport Club Libertas di Sestri Ponente, in ore 1,14; 2.o Poggio Raffaele, dell'Unione Sportiva Lagaccio, a ruota; 3.o Balbo Cesare, id.; 4.o Vitali Mario, id.; 5.o Sciaccaluga Serafino, id.; 6.o Fabrini Mario, id.; 7.o Sforza Pietro, id.; 8.o Pizio Angelo, id.; 9.o Grosso Emanuele, 10.o Traverso Lazzaro. Seguono altri in tempo massimo.

La Targa del Pedale Bolognese

Bologna, 9, mattino.

La corsa per la Targa del Pedale Bolognese (Km. 130) ha dato i seguenti risultati: 1.o Felisatti Aldo dell'Unione Sportiva Firenze in ore 3,50'; 2.o Salvadori, idem, a ruota; 3.o Bernardi in 4,7'; 4.o Mengoli; 5.o Palmieri; 6.o Gobetti, 7.o Occhialini, 8.o Susta, 9.o Stignani.

Le corse in pista

A Torino

In attesa dell'arrivo dei partecipanti al Circuito del Sestrières si sono svolte sulla pista di Corso Casale alcune riuscitissime prove. Ecco i risultati:

Gran premio Po, dietro moto leggere, due prove di Km. 5: 1.a prova: 1.o Bordoni in 10'40"; 2.o Gay in 11,2, 1/5; 3.o Bergamini Luciano in 11,7 3/5; 4.o Sartini. — 2.a prova: 1.o Bordoni 10,15; 2.o Gay 10,30; 3.o Bergamini 10,55. Notevole la gara fornita dal secondo classificato dell'ultimo giro d'Italia, il quale, benchè nuovo in tale genere di disputa, ha saputo contenere strenuamente il successo a degli stayers di carriera.

Eliminazione dilettanti e professionisti juniores. Un eliminato ogni giro: 1.o Fumagalli; 2.o Schierano B.; 3.o Caudera; 4.o Forno.

Velocità dilettanti professionisti juniores: 1.a batteria: 1.o Fumagalli; 2.o Biglia, 2.a batteria: 1.o Rosati; 2.o Schierano. 3.a batt.: 1.o Caudera; 2.o Ferraris. Finale: 1.o Fumagalli (ultimi 200 metri 3 2/5); 2.o Caudera; 3.o Schierano; 4.o Rosati.

Match di Basket-ball tra la squadra femminile del Club Atletico di Torino e dell'U. P. Milanese: Vince la prima per 42 a 0. La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione: Gatti; Montanaro A. M.; Montanaro A. L.; Regis e Zanetti. Alla fine dell'incontro le giocatrici torinesi vennero vivamente applaudite.

A Milano

Milano, 9, mattino.

Velocità dilettanti, m. 1000. Finale: 1.o Zucchetti; 2.o Restelli; 3.o Brambilla, 200 m. 3 1.o.

Handicap m. 1820: 1.o Picchi in 2,14 (150); 2.o Regnier (110); 3.o Linari (a); 4.o Ferrario R. (100).

Sfida per il bracciale Morgagni, Km. 10 inseguimento: 1.o Giorgetti che raggiunge Minoretto dopo 19 giri e 350 m. in 16,15 4/5.

Inseguimento a squadre: 1.o Italia (Girardengo, Tonani, Bottecchia, Brunero); 2.o Belgio in 13 giri e 220 metri coperti in 6,16 3/5 (media m. 48,096).

Americane internaz. Km. 72,800: 1.o trag.: 1.o Van Ingelgem; 2.o Tonani; 3.o Azzini; 4.o Linari, 2.o trag.: 1.o Tonani; 2.o Van Ingelgem; 3.o Carli; 4.o Linari. 3.o trag.: 1.o Girardengo; 2.o Tonani; 3.o Picchi; 4.o Van Ingelgem. 4.a trag.: 1.o Bottecchia; 2.o Giorgetti; 3.o Girardengo; 4.o Regnier; 5.o trag.: 1.o Linari; 2.o Tonani; 3.o Van Ingelgem; 4.o Ferrario R. 6.o trag.: 1.o Gremo; 2.o Linari; 3.o Tonani; 4.o Verlust. 7.o trag.: 1.o Giorgetti; 2.o Linari; 3.o Van Ingelgem; 4.o Ferrario R. 8.o trag.: 1.o Girardengo; 2.o Van Ingelgem; 3.o Tonani. Classifica generale: 1.o Girardengo-Linari, punti 29 in 1,51 4/5; 2.o Tonani-Giorgetti punti 28; 3.o Van Ingelgem-Verlust, punti 20; 4.o Sivocci-Ferrario, punti 6; 5.o Bottecchia-Dinale e Croci; Gremo punti 5.

ATLETICA

Due "records" battuti alla preolimpionica a Milano

Milano, 9 mattino.

Sono terminate sul campo del Milan Club le ultime gare preolimpiniche di atletica. Attraverso successive riunioni preparatorie, si è giunti a questa con notevoli progressi, culminati con due nuovi records: del quattrocento metri piani ottenuto da Gargiullo e del lancio del disco ottenuto da Pighi. Ottima prova ha poi fornito la squadra olimpionica nella staffetta di metri 100×4 in cui il record nazionale è stato abbassato di tre quinti di secondo. Nelle altre gare l'assenza di lotta ha impedito il raggiungimento di migliori tempi. Degna di nota la vittoria di Frigerio nella gara di marcia e la bella difesa di Fradegrada e l'ottimo finale di gara di Pavesi. Ecco il risultato delle varie gare:

Corsa m. 200. Vincono le batterie Pastorino, Parolini, Oldoni e Grimoldi e le semifinali Pastorino e Grimoldi. Finale: 1.o Pastorino della Virtus di Spezia in 23"; 2.o Oldoni 23" e 1/5; 3.o Parolini, 4.o Grimoldi.

Corsa m. 400: 1.o Gargiullo del Trionfo Ligure, 50" 4/5 (nuovo record, record precedente: Cominotto 51"); 2.o Ferrari 51" 4/5; 3.o Grassi, 4.o Maffiolini.

Corsa m. 110 con ostacoli: 1.o Travaglia della S. C. I. 16" 4/5; 2.o Giustacchini 17".

Corsa m. 400 con ostacoli: 1.o Faccelli della S. G. Gallaratese in 58"; 2.o Cavalleri 58" 1/5.

Corsa m. 3000: 1.o Davoli del Trionfo Ligure 9'7" 2/5; 2.o Darcick 9'4"; 3.o Garlaschelli 9'9"; 4.o Brega 9'12"; 5.o Ottolia.

Lancio del disco: 1.o Pighi della Bentegodi di Verona m. 42,71 (nuovo record, record precedente Tognoli m. 42,21); 2.o Zeni 39,10; 3.o Poggioli 38,90; 4.o Tognoli 38,41.

Lancio del giavellotto. — 1. Clemente dell'Aussicora di Cagliari, m. 52,17; 2. Laghi, m. 50,97; 3. Bottura, 50,70; 4. Borgogna 45,60.

Salto con l'asta. — 1. Paggetti e Lambiosi, m. 3,30; 3. Contoli, m. 3,30.

Corsa m. 1500. — 1. Ferrario Disma, G. S. G. M., in 4' 5" 3/5; 2. Garaventa, 4' 6" 3/5; 3. Brami; 4. Orio; 5. Beltramini.

Marcia m. 10.000. — 1. Frigerio Ugo, della Pro Patria, in 48' 50" 4/5; 2. Fradegrada, 48' 58" 4/5; 3. Pavesi 49' 3" 3/5; 4. Olivoni 49' 28" e 2/5; 5. Pretti.

Staffetta m. 4 per 100 (per squadre). — Zucca, Torre, Bonacina e Frangipane, in 43" 3/5; 2. Calusa, Parolini, Oldoni e Pastorino in 44" 1/5.

Staffetta m. 4 per 100 (per società). — 1. S. C. Italia (Colombo, Aiani, Grassi e Bonacina) in 44" 1/5 (eguagliando il record italiano); 2. G. S. O. M.; 3. F. Grion di Pola.

Prove per il decathlon. — Corsa m. 110 con ostacoli: 1. Contoli 18" 4/5; 2. Binda. — Lancio giavellotto: 1. Contoli, m. 43,80. — Salto con l'asta: 1. Contoli, m. 3,30; 2. Binda, metri 2,81. — Corsa m. 1500: 1. Contoli 5' 3". — Lancio del disco: 1. Contoli m. 35,32; 2. Binda 32,80. — Classifica: 1. Contoli, 2. Binda, 3. Palmieri.

La preolimpionica "pesante" di Trieste

Trieste, 9, mattino.

Ecco i risultati della prima giornata della riunione preolimpionica di atletica pesante:

Pesi Piuma: 1.o Gabetti di Sestri Ponente, Kg. 387,500; 2.o Mascardi di Sestri Ponente, Kg. 335; 3.o Martinelli di Trieste, Kg. 280.

Pesi leggeri: 1.o Quadrelli di Milano, Kg. 397,500; 2.o Bonetti di Milano, Kg. 390; 3.o Maccagli di Roma, Kg. 370.

Le gare continuano.

La polisportiva di Sestri

Sestri Ponente, 9 mattino.

Si è svolta ieri a Sestri l'annunziata riunione polisportiva che è stata seguita da un pubblico appassionato e corretto. Ecco i risultati:

Corsa cento metri: 1.o Pescetto Franco, Sport club Goliardi, in 11" 4/5; 2.o Carlini Giacomo, della Rivarolese, a 2 metri; 3.o Fiola Andrea, della Tigullio, di Santa Margherita.

Corsa 200 metri: 1.o Rebulli Attilio, della Rivarolese, in 2'18"; 2.o Gasperini Vincenzo, id.; 3.o Gazzale Silvio, dello Sport Club Olimpia; 4.o Calderer Desiderio; 5.o Stecchetti; 6.o Sciutto Elio.

Corsa tremila metri: 1.o Valle Angelo, dell'Unione Sportiva Arezzano, in 9'31" 2/5; 2.o Ferrero Luigi, della Rivarolese, a 3 metri; 3.o Bozzetti Carlo, dello Sport Club Italia di Sampierdarena; 4.o Drudi Salvatore; 5.o Carlevaro Luigi; 6.o Ponte Enrico.

Marcia metri 5000: 1.o Ragesiro Edoardo, dello Sport Club Ausonia; 2.o Gherzi Luigi, id.; 3.o Nani Attilio, id.; 4.o Casazza Umberto, id.; 5.o Giachero Paolo; 6.o Pasqui; 7.o Bisio; 8.o Barbieri.

Salto in alto: 1.o Bonelli Edilio, dell'Unione Sportiva di Sestri, m. 1,60; 2.o Carlini Giacomo, della Rivarolese, m. 1,55; 3.o Rolla Enrico, dello Sport Club Goliardi, m. 1,40.

Getto del peso: 1.o Brunoldi Enrico, dell'Unione Sportiva Sestrese, m. 10,31; 2.o Carpi Luigi, della Raffaele Rubattino, m. 9,93; 3.o Rolla Enrico, dello Sport Club Goliardi, m. 8,96; 4.o Carlini Giacomo; 5.o Gardellino Vittorio.

Corsa m. 60 per signorine: 1.a Marcenaro Rosa, di Pegli; 2.a Righi Serafina, di Sestri; 3.a Canepa Dina, id.

Salto in lungo per signorine: 1.a Canepa Dina, di Sestri, m. 3,80; 2.a Marcenaro Rosa, m. 3,50; 3.a Grigli Serafina, m. 3,30; 4.a Meragalli Rosa; 5.a Raffa Luigina.

Il premio rappresentanze è vinto dall'Unione Sportiva Rivarolese.

JACHTING

La festa del mare alla Lega Navale

Genova, 9, matt.

L'annuale manifestazione marinara della Lega Navale, si è svolta ieri al Lido d'Albaro con meraviglioso successo. Ecco i risultati delle gare:

Gara amm. Settolo, metri 5,50: 1. Bianca (sig. Carrozzino) che impiega ore 3, 12' 57" a compiere i tre giri del triangolo; 2. Tina (fratelli Pittaluga) in ore 3, 29' 24"; 3. Bianchi, abbandona al secondo giro.

Gara Città di Genova, metri 4,50: 1. Tricolore (sig. Noriello) che impiega ore 3, 12' 57" a compiere i giri del triangolo; 2. D'Artagnan, in ore 3, 36' 7"; 3. Maria, in ore 3, 43' 45"; 4. Aquila, in ore 3, 43' 46"; 5. Tifi, in ore 3, 41' 6"; seguono Ninfa e Magia.

Gara Lega Navale, metri 4,25: 1. Yally (sig. Chiozza) impiegando ore 2, 6' 5" a compiere due giri del triangolo; 2. Tihona (fratelli Rosini) in ore 2, 20' 15"; 3. Chiarina, in ore 2, 32' 26"; 4. Falena, in ore 2, 36' 45".

Gara S. Giorgio, metri 4: 1. Mirca, impiegando ore 2, 12' a compiere due giri del triangolo; 2. Ilda, in ore 2, 20' 50"; 3. Lucciola in ore 2, 28' 15"; 4. Tina, in ore 2, 32' 40"; 5. Maria, in ore 2, 35'; 6. Franca.

Gara Marina mercantile, metri 4: 1. Mary, impiegando ore 2, 33' 31" a compiere due giri del triangolo; 2. Alba in ore 3, 39' 54; 3. Zizia in ore 3, 41' 21".

Gara Città di Spezia, metri 3,50: 1. Mame, in ore 3, 5' 45" (due giri del triangolo); 2. Magda in ore 3, 15' 51"; 3. Tina in ore 3, 16' 32"; 4. Dina, in ore 3, 29' 31"; 5. Paolina, in ore 3, 31' 51"; seguono Ondina e Irlanda.

Gara Stella Polare, metri 3,25: 1. Luigi, in ore 3, 41' 30" (due giri del triangolo); 2. Rosa, in ore 3, 41' 31".

Gara Esperia, metri 2,75: 1. Gadina, in ore 3, 15' 13" (un giro del triangolo); 2. Tifi, in ore 3, 27' 33"; 3. Angela in ore 3, 56' 38".

NUOTO

Bacigalupo vince la Coppa Cantù

Milano, 9, mattino.

L'edizione di ieri della Coppa Cantù ha ottenuto un eccellente successo sportivo e di propaganda, perchè quasi tutti i nostri migliori nuotatori hanno preso il via. La gara è stata accanitissima lungo tutto il percorso del miglio marino, ed ha visto la vittoria di Bacigalupo Renato, il quale si è affermato in modo indiscutibile come magnifico atleta, dominando tutti gli avversari con estrema facilità. La performance di Bacigalupo è anche notevole come valore assoluto, perchè il record della gara è stato da lui migliorato di un minuto esatto. Sachner ha deluso non poco chi lo pronosticava sicuro vincitore. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Bacigalupo Renato, in 18'4" 1/5; 2.o Valle, in 18'10"; 3.o Andrade, a due metri; 4.o Bagnasco; 5.o Massa Mario; 6.o Rezzoli; 7.o Sachner; 8.o Bisagno. Seguono altri quattordici.

SCHERMA

La gara giovanetti a Cremona

Cremona, 9, mattino.

La quarta giornata della settimana schermistica cremonese è stata dedicata alla gara giovanetti, alla quale erano iscritti 32 concorrenti. Eccovi la classifica: 1.o Marzo, 2.o Pellistero, 3.o Faccioli A., 4.o Mazzetti, 5.o Tomesani, 6.o Faccioli G., 7.o Gozzini, 8.o Guidotti, 9.o Limoncini, 10.o Generali, 11.o Trucco, 12.o Guarnieri.

Oggi lunedì si troveranno di fronte per la conquista degli ambitissimi e preziosi premi 28 ufficiali, e martedì avrà inizio il campionato nazionale maestri, che hanno risposto all'appello nel numero considerevole di 30.

IPPICA

"Marcus" vince il Gran Premio dell'Industria

La grave caduta di un fantino

L